

## Beppe Sala parla da leader ma resta sindaco

**Pubblicato:** Venerdì 8 Febbraio 2019



Economia, governo, futuro del centrosinistra, sfide della politica. Il **Beppe Sala** che ha **riempito il salone Estense del Comune di Varese** non parla solo da sindaco di Milano ma da politico che guarda più in là.

A Varese è arrivato per **presentare il suo libro**, “Milano e il secolo delle città”, ma Sala sa che una fetta del paese guarda con attenzione a chi cerca di costruire un’alternativa alla maggioranza di Lega e Movimento 5 Stelle oggi al Governo.

«Io non ho risposte – **spiega il sindaco di Milano** – ma voglio farmi sentire. Non so dove arriverò ma so che in questo paese, soprattutto al nord, c’è chi ha voglia di ascoltare le mie proposte e io non mi nego» ma se in queste parole si potrebbe leggere un imminente impegno oltre i confini di Milano ne sono arrivate altre altrettanto nette: «Non so dove arriverò ma di sicuro sono una persona che conclude i suoi impegni quindi non c’è alcuna possibilità che abbandoni il mio ruolo prima della fine del mio mandato a maggio 2021».



Sala, intervistato dal vicedirettore del Tg1 Angelo Polimeno Bottai insieme ai direttori de la Prealpina Maurizio Lucchi e Rete 55 Matteo Inzaghi e al sindaco di Varese Davide Galimberti, **ha affrontato tutti i principali temi dell’attualità politica**, dall’immigrazione ai provvedimenti della manovra finanziaria, dai rapporti tesi con la Francia ai problemi del Partito Democratico.

### **Il Governo di chi non ha mai lavorato**

Tra le critiche più volte sollevate nei confronti del Governo c’è la scarsa competenza di alcuni suoi componenti: «io trovo incredibili alcune dinamiche di oggi – ha detto parlando di competenze necessarie in politica -, non si può passare dal niente a gestire un Paese. Oggi c’è un sacco di gente che nella sua vita non ha fatto niente e non è passata neanche da un ufficio e si trova a gestire il Paese. Provvedimenti come quelli sulle pensioni e il reddito di cittadinanza, tra alcuni elementi potenzialmente positivi, soffrono di un’impostazione sbagliata. Il paese è in una fase recessiva, le aziende hanno paura chi fa queste proposte non ha mai lavorato un giorno in azienda».

### **Il Partito Democratico sulla torre d’avorio**

Se la critica nei confronti di Lega e 5 Stelle è ferma il sindaco di Milano pone però una questione di prospettive per il Partito democratico che partono da un dato di fatto: «viviamo in un sistema politico proporzionale dove il bipolarismo non esiste». «Abbiamo visto che 5 Stelle e Lega, dopo essersi insultati, hanno dimostrato di sapersi mettere insieme – prosegue Sala nel ragionamento -. Noi cosa faremo? Se continuiamo nella nostra indisponibilità a qualunque forma di collaborazione con altre forze il nostro destino è stare all’opposizione e qualcuno può sentirne il fascino ma io no, io voglio vincere. Se il Pd si chiude nella sua torre d’avorio e pensa che al di fuori dei suoi confini c’è il nulla non ce la faremo mai».

### **I negozi chiusi la domenica**

«Il lavoro va tutelato – ha detto il sindaco sul tema, discusso dalla maggioranza di Governo, di chiudere i negozi la domenica – ma anche la libertà degli operatori economici deve essere garantita. La nostra

vita è cambiata, se in tanti sentono il bisogno di andare a fare la spesa alla domenica serve una risposta. E poi mi chiedo, ma sono questi i temi importanti di questo paese?»

### **La proposta del sindaco e la comunicazione politica**

«La mia proposta politica – ha spiegato in conclusione il sindaco Sala – si basa sull’idea che lo sviluppo del nostro paese debba andare di pari passo con la solidarietà perché quest’ultima da sola non basta: bisogna lavorare per la crescita e al contempo essere solidali. È un modello che a Milano esiste e funziona e mi rendo conto che è difficile applicare più ci si allontana».

### **L’esperimento di comunicazione con il Milanese imbruttito**

Sala ha anche detto che «serve anche un altro modo di comunicare perché oggi chi lo fa meglio è enormemente favorito» e per spiegare cosa intende dire ha raccontato i retroscena della piccola comparsata che ha fatto in un video della pagina Facebook “Il milanese imbruttito”, ecco che cosa ha raccontato:

**Tomaso Bassani**

[tomaso.bassani@varesenews.it](mailto:tomaso.bassani@varesenews.it)